

In questo numero:

ASSOCIAZIONE

Sonia Bonfiglioli eletta
presidente di Confindustria Emilia

61° PREMIO ESTENSE

Selezionata la quartina finalista
dell'edizione 2025

FARETE 2025

Il 3 e 4 settembre a BolognaFiere
l'appuntamento con la 12^a edizione

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n.6858 del 26.11.1998
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - Aut. MBPA/CN/BO/0008/2015.

ISSN 2785-3071

farete
2025

Costruire un
Nuovo **FUTURO**



emilia®

3 - 4 settembre 2025

BolognaFiere - pad. 16/18 Ingresso Nord

tecipazione, solidarietà e sostenibilità”, spiega Andrea Rizzoli, presidente di BCC Felsinea, “e il loro modello continua a giocare un ruolo cruciale per lo sviluppo sostenibile, inclusivo e relazionale dell’Emilia-Romagna”. “Secondo uno studio, negli ultimi cinque anni, le BCC in Emilia-Romagna hanno rafforzato la loro presenza aprendo nuovi sportelli, in controtendenza rispetto agli istituti bancari tradizionali, che stanno invece chiudendone. Inoltre, operano in numerosi comuni, anche piccoli, in molti dei quali sono l’unica presenza bancaria. E sono proprio le aree rurali o marginalizzate quelle in cui l’impatto della presenza delle BCC si fa più forte: il mantenimento di punti di accesso fisico in queste zone, infatti, ha contribuito allo sviluppo delle comunità e delle imprese del territorio sia attraverso lo strumento del credito sia da un punto di vista occupazionale”, conclude il presidente Rizzoli.

INAUGURA BIO5 SALUTE, L’ESPERIENZA BIO5 AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

È stata un grande successo la giornata di inaugurazione con cui, lo scorso 5 aprile, BIO5 Salute ha aperto le porte al pubblico. La nascita del nuovo poliambulatorio medico specialistico, con sede in via Corticella a Castel Maggiore, alle porte di Bologna, segna una importante evoluzione per BIO5, che va ad ampliare i propri servizi con un poliambulatorio all’avanguardia specializzato in medicina, riabilitazione, fisioterapia e diagnostica ecografica. Con oltre 40 anni di esperienza nel settore sanitario, la società ha consolidato la propria esperienza come punto di riferimento nella medicina del lavoro e nella sicurezza ambientale grazie al suo approccio scientifico e ai suoi laboratori interni clinico, chimico e microbiologico. Così, l’open day ha offerto una ampia serie di iniziative dedicate alla salute, alla prevenzione e al benessere e i partecipanti hanno avuto l’opportunità di accedere a servizi gratuiti come esami del sangue, valutazioni fisioterapiche personalizzate e test specialistici. È stato inoltre possibile incontrare gli esperti del centro, esplorare le aree mediche e la palestra riabilitativa e par-



Sopra: lo staff di BIO5 con il sindaco di Castel Maggiore, Luca Vignoli, sotto Mariastella Mancini, direzione aziendale di BIO5

tecipare a momenti formativi su tematiche quali riabilitazione, medicina dello sport e nutrizione clinica e sportiva. “Con l’apertura di BIO5 Salute facciamo un passo avanti nella nostra missione, integrando la medicina del lavoro con un poliambulatorio innovativo che mette al centro la persona nella sua totalità, per garantire un percorso di salute completo e personalizzato”, ha commentato Mariastella Mancini, direzione aziendale di BIO5, nel corso dell’evento. “Crediamo che innovare significhi avere il coraggio di guardare avanti, investire nel benessere delle persone e offrire servizi sempre più efficaci e tecnologicamente avanzati. Per questo, oltre all’assistenza individuale, costruiamo per le aziende servizi di welfare su misura, progettando corsi di formazione, prevenzione e benessere per migliorare la qualità della vita dei lavoratori e promuovere ambienti di lavoro più sani e sicuri. Questa nuova realtà rappresenta il nostro impegno concreto per il territorio e la comunità, perché prendersi cura della salute significa garantire alle persone un supporto a 360 gradi, affinché possano vivere e lavorare con serenità e benessere”. Presente al taglio

del nastro anche il sindaco di Castel Maggiore, Luca Vignoli, che ha dichiarato: “L’apertura di una struttura sanitaria articolata e di qualità come quella rappresentata dal progetto di BIO5 Salute apporta un arricchimento del nostro territorio, nell’auspicio che l’integrazione delle offerte sanitarie pubbliche e private possano dare risposte sempre più efficaci alle criticità che il nostro sistema di tutela della salute registra negli ultimi anni. La città di Castel Maggiore augura quindi ogni fortuna a questa impresa”. L’open day, che ha messo in luce l’impegno concreto di BIO5 nel rafforzare i servizi di prossimità con investimenti mirati in infrastrutture e tecnologie avanzate a beneficio della comunità locale, ha offerto una opportunità unica per conoscere da vicino l’approccio innovativo di BIO5 Salute e ha in effetti riscosso un ottimo successo tra i partecipanti, a cui a fine giornata è stato offerto un piacevole aperitivo di salute.

BONFIGLIOLI CONSULTING PRESENTA

“AI OPERATIONS FORUM 2025”

“L’industria sta cambiando. Evoluzione o rivoluzione? L’obsolescenza dei modelli manifatturieri tradizionali è il tema per le operations del presente. L’AI e la Gen AI stanno trasformando le aziende, portando un cambiamento radicale nel modo in cui il valore viene creato, consegnato e catturato sul mercato da materiale a immateriale, da make a serve. Nel momento in cui le imprese si trovano a navigare in questo panorama in rapida evoluzione dell’intelligenza artificiale, la comprensione delle sfumature delle applicazioni di AI e Gen AI diventa fondamentale”. Per analizzare nel dettaglio tutti questi temi, la società bolognese Bonfiglioli Consulting presenta “AI operations Forum 2025”, il principale appuntamento in Italia dedicato ai leader delle operations, che si terrà mercole-

di 22 ottobre 2025 negli IBM Studios di Milano. “L’evento offrirà ai partecipanti una finestra esclusiva su come le fabbriche del futuro evolveranno nei prossimi 3-5 anni. L’occasione per scoprire, attraverso esperienze concrete, come l’intelligenza artificiale e le tecnologie avanzate possano cambiare il panorama delle operations ed essere un vantaggio competitivo”, spiegano da Bonfiglioli Consulting. Ospiti d’eccezione, le voci guida dell’AI nelle operations dal mondo industriale, accademico e tecnologico: Francesco Ubertini, ex-rettore dell’Università di Bologna e oggi presidente di Cineca Consorzio Interuniversitario e di IFAB, International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development, nonché presidente della filiera Digital di Confindustria Emilia, e Alec Ross, autore bestseller globale, professore distinto alla Bologna Business School e consigliere per l’Innovazione del Segretario di Stato durante l’amministrazione Obama, condivideranno insight esclusivi e strategie visionarie, fornendo un quadro chiaro degli scenari futuri e delle applicazioni concrete dell’AI nelle operations. La mattinata si aprirà con una sessione plenaria ispirazionale, in cui saranno svelati i risultati del benchmarking study “What’s next nelle operations?”. Questa indagine, giunta alla seconda edizione, è una ricerca e un osservatorio permanente sulle operations sviluppato con gli obiettivi di fotografare lo stato dell’arte e le best practice di riferimento nelle operations, scoprire il livello di sviluppo delle operations verso il futuro e identificare le opportunità di miglioramento e si propone di rappresentare una bussola essenziale per comprendere il presente e anticipare il futuro delle aziende manifatturiere italiane. Il pomeriggio sarà l’occasione per apprezzare casi di reale applicazione. Per questo Bonfiglioli Consulting, nel suo ruolo di consulente, abilitatore del cambiamento e guida nella conoscenza delle dinamiche aziendali e di mercato lancia una “Call for AI-IDEAS” ovvero una chiamata per tutti coloro che hanno piacere di presentare progetti pilota o vere e proprie trasformazioni che hanno impatto sulle operations e che hanno già intrapreso con successo il percorso verso la fabbrica del futuro, in Italia o all’estero.



Michele Bonfiglioli, CEO di Bonfiglioli Consulting

“AI Operations Forum mette a disposizione il palcoscenico giusto per poter raccontare e confrontarsi direttamente con decision maker in sessioni che offriranno ispirazione pratica e strategie concrete, affrontando dimensioni critiche della trasformazione operativa. Questi momenti di confronto diretto offriranno ai partecipanti l’opportunità unica di apprendere da chi ha già fatto il passo verso l’AI nelle operations, trasformando le idee in azioni concrete”, concludono da Bonfiglioli Consulting.

CARTIERA CRESCE E OTTIENE ANCHE LA CERTIFICAZIONE PER LA PARITÀ DI GENERE

Cartiera, laboratorio di moda etica che ha portato una nuova attività di produzione artigianale, inclusione e sostenibilità in un luogo simbolo del lavoro industriale, l’ex cartiera Rizzoli, a Lama di Reno, frazione di Marzabotto, sull’Appennino bolognese, ha ottenuto l’anno scorso la certificazione UNI/PdR 125 per la parità di genere, a conferma dell’impegno per un ambiente di lavoro equo, sicuro e partecipato. È una sfida economica, sociale e ambientale: al posto della vecchia cartiera, c’è un labo-

torio che ne porta il nome, ma racconta una nuova storia. Non più carta, ma accessori in pelle e tessuto, in un’impresa che fonde il meglio delle tecniche artigianali italiane con un forte impegno sociale e ambientale. “Il laboratorio ha sede in quella che un tempo era la residenza del direttore dell’ex cartiera Rizzoli, chiusa nel 2006, la stessa industria che, per decenni, aveva rappresentato il cuore produttivo della zona, arrivando a impiegare oltre 600 persone”, spiegano dall’azienda. “Oggi quello stesso spazio è tornato a generare valore: si lavora con pellami e tessuti altrimenti destinati allo smaltimento, recuperati da aziende dell’alta moda e del settore automotive, dando vita a una nuova filiera circolare”. E l’azienda bolognese prosegue: “Cartiera nasce nel 2017 dall’esperienza della cooperativa Lai-momo e del programma Ethical Fashion Initiative dell’International Trade Centre delle Nazioni Unite, e oggi rappresenta il settore B della cooperativa sociale Abantu, con 15 artigiane e artigiani che lavorano stabilmente nel laboratorio. Il progetto è una risposta concreta a diverse urgenze del nostro tempo: la disoccupazione, lo spopolamento dei territori, l’inclusione lavorativa di persone vulnerabili, il recupero di abilità artigianali e, non ultimo, la sostenibilità nel sistema moda”. Gli scarti diventano risorsa e gli oggetti prodotti - borse, zaini, pochette e altri accessori - raccontano un altro modo di fare impresa, fondato sulla qualità, sulla responsabilità e sull’impatto sociale e ambientale. Ma non solo: Cartiera sviluppa anche linee personalizzate per clienti aziendali, realizzando articoli su misura utilizzabili come omaggi, oggetti promozionali o materiali di comunicazione, in una logica che coniuga artigianato e servizio. Realtà come Automobili Lamborghini, Fendi, Gucci, Dhl, Ikea e molte altre hanno già scelto

